

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

## I paladini della Monarchia e delle Istituzioni

Con ieri è terminata alla Camera una serie di interpellanze, che hanno avuto il merito di porre in rilievo l'ambiente di Montecitorio. Autori delle interpellanze furono socialisti e repubblicani: prima per biasimare il governo, il quale aveva concesso gli onori militari al card. Lorenzelli nel suo ritorno a Lucca e una corazzata, la *Emanuele Filiberto*, a Paola, per vendere pure gli onori quali ai principi del sangue al card. Cassetta colà in visita; poi per biasimare lo stesso governo, perché alla Spezia aveva ordinato una inchiesta sugli ufficiali massoni e ne aveva trasferiti alcuni essendo constatato che l'ultima agitazione tra gli ufficiali la avvenuta era stata provocata dalla massoneria.

Tanto nelle prime che nell'ultima interpellanza di ieri, la maggioranza della Camera s'è mostrata solida col governo e ha bollato di santa ragione i rivoluzionari della Estrema. Nel paese peraltro la eco di queste discussioni parlamentari viene ripercossa in vario senso: e i giralla cominciano già a impensierirsi di questa erudescenza dell'anticlericalismo, consigliando il governo a procedere con maggior cautela nei suoi buoni rapporti con la Chiesa. Principali portavoce di questi puntillismi sono il *Corriere della sera* e il *Giornale d'Italia*. I quali asseriscono, che la soverchia cordialità dimostrata in questi ultimi mesi tra Vaticano e Quirinale è pretesto se non causa del rinnovato movimento anticlericale, che era già caduto in Italia. Ma quei giornali non pensano e non pensano i loro proseliti, che l'anticlericalismo è sempre stato e che — agitato dalla Massoneria — in una o nell'altra forma sempre si manifesterà.

L'importante è solo di tenerli testa per non gettare il paese in convulsioni politiche; l'importante è solo di non lasciarsi intimorire dai rumori della piazza e dalle grida — più o meno incouposte — che un manipolo di forsennati lancia alla Camera.

E diciamo questo perché dall'anticlericalismo nulla di bene possono aspettarsi la Monarchia e le istituzioni.

Valga il fatto. Un Barzilai, repubblicano, che alla Camera ricorda al governo che esso strascina la Monarchia verso la perdizione se si avvicina ai clericali, non vi fa ridere? Un Giacomo Ferri, socialista, che alla Camera grida di volere l'esercito forte e glorioso, non vi desta sospetti? Il buon senso dice, che quando uomini di tal fatta pensano per la Monarchia e per la gloria dell'esercito, significa appunto che il governo — battendo la via intrapresa — consolida la Monarchia come consolida l'esercito depurandolo dagli elementi massonici. Perciò repubblicani e socialisti urlano e strepitano. Se così non fosse — se cioè il governo, amandosi i cattolici e cacciando la massoneria dall'ambiente militare — compromettesse e la Monarchia e l'esercito, i repubblicani e i socialisti sarebbero i primi a congratularsi con esso lui e a plaudirlo!

Nell'interesse dunque della Monarchia e delle istituzioni, conviene prepararsi ad affrontare questa nuova ondata di anticlericalismo; il quale — se troverà duri scogli nei nostri petti — s'infangerà impotente e una novella era di pace e di progresso arriderà all'Italia. Ma se noi — e con noi i monarchici e gli amanti dell'ordine — pieghiamo la testa al sopraggiungere di questo nebuloso e lo lasciamo — anche solo per un momento — padrone del campo, giorni torbidi si prepareranno per la Nazione.

L'*Avanti* scrive: «Plaudiamo ai discorsi degli on. Antolisei e Barzilai e al contegno dell'Estrema sinistra. Aiutando le tribune, è bastato che un gruppo serrato si pronunziasse decisamente contro una politica di vergognose acquiescenze, perché l'intera Camera giolittiana, col governo del suo cuore, rimanesse sopraffatta, allibita, vinta. Ed è questa la battaglia che dev'essere iniziata, e sono questi i moti con cui deve essere proseguita e condotta».

Ma basterà anche che invece di un gruppo tutto il paese insorga risoluto contro il tentativo dei rivoluzionari e dica basta: perché repubblicani e socialisti e massoni rimangano sopraffatti, allibiti, vinti. Ed è questo che il paese deve fare.

## La massoneria alla Camera

Gran bella figura han fatto ieri i socialisti alla Camera! Si sono levati a difesa della Massoneria. Essi che protestano di non volere l'esercito al seguito di santi e di cardinali, vogliono poi l'esercito al seguito di Bafometto.

Resta così una volta di più dimostrato che socialismo e massoneria sono un tutt'uno; e che uno vale l'altra. Ma veniamo alla cronaca.

Viva era l'aspettativa alla Camera per la interpellanza dell'on. Ferri Giacomo — il minore, poiché il maggiore on. Enrico Ferri è ancora latitante — così concepita: «Ai Ministri della Guerra e della Marina per sapere in base di quali disposizioni regolamentari, e con quanto rispetto alla libertà del pensiero si sottopongono gli ufficiali ad un'inchiesta per conoscere se o no siano iscritti alla massoneria.»

Vallier sottosegretario alla Guerra dice: Dichiaro di non essere vero affatto che siano stati sottoposti degli ufficiali ad un'inchiesta per sapere se essi appartengono alla Massoneria.

Il regolamento di disciplina fa soltanto obbligo ai superiori di accertarsi che essi tengano una condotta dignitosa, che rispettino le leggi e siano fedeli esecutori del proprio dovere. Il Ministero ispira i suoi atti al rispetto dell'esercito ed alle opinioni di tutti, non ha mai fatto questione di massoneria e di altre associazioni, purché non siano contrarie alle nostre istituzioni.

Mirabello ministro della Marina dice che, essendo giunta notizia al suo Ministero che nell'agitazione dei sottufficiali verificatisi alla Spezia non è rimasta estranea la Massoneria, assunse informazioni in proposito. L'azione fu limitata per numero di militari ed oggetto e non si tratta di un atto politico; ma di indagini relative a fatti determinati. Sebbene sia lontano dal suo pensiero il porre ostacolo alcuno alla libertà di pensiero dei suoi dipendenti, egli crede tuttavia che l'appartenere alle Società segrete sia nocivo alla disciplina militare (approvazioni: rumori all'Estrema).

Ferri Giacomo fino dall'inizio della sua risposta provoca urla e commenti dai vari banchi. Quando dice che tutti della Camera dovrebbero essere disgustati dalla risposta dei rappresentanti del Governo, provoca urla diaboliche.

Il presidente tenta invano di ricomporre la calma. Ferri, esposti i fatti, si scaglia contro il governo, il quale — secondo lui — presta l'esercito. Io vorrei — grida — che l'esercito fosse elevato nella pubblica opinione, e non servisse a partecipare a feste di Santi od a formare il seguito di Cardinali.

Mirabello replica che il trasferimento di militari non riveste carattere di punizione; d'altra parte il ministro non è obbligato a dirne le ragioni. (Approvazioni vivissime al Centro ed alla Destra, clamori all'Estrema Sinistra).

Il baccano continua per alcuni minuti; quindi il presidente dichiara chiusa la discussione.

## La morte del generale Avogadro.

Vercelli, 10. — È morto il tenente generale Avogadro di Quinto comandante la Divisione militare di Milano.

## Note e commenti

### Nel Friuli orientale.

Martedì avranno luogo in Austria le elezioni generali politiche. Da informazioni assunte ci consta che i cristiano socialisti hanno la certezza matematica di portare alla Camera l'assoluta maggioranza; e sarà un gran bene per l'Austria, la quale in breve si porterà, con le riforme sociali, alla testa delle altre nazioni.

Ma noi fermiamoci a considerare un po' come si svolge la campagna elettorale nel Friuli d'oltre confine.

Con una opposizione inconcludente da parte dei socialisti, l'avv. Marani è candidato a Gorizia del partito liberale. I cattolici, in questo collegio non presentano alcun candidato; e ciò non perché non abbiano la forza di presentarlo; ma perché — dato il loro lavoro in favore della classe agricola — sentono pel momento tutta la necessità di conquistare i due collegi Cormons-Gradisca e Cervignano-Monfalcone. Ed è perciò che in questi due soli collegi essi danno battaglia.

### Cervignano-Monfalcone.

I socialisti presentano in questi due collegi — come del resto in altri — un candidato di affermazione, senza quindi la pretesa di riuscita; di loro perciò non vale la pena di occuparci. I due partiti invece che si contendono la vittoria sono il liberale e il cattolico.

I liberali nel collegio di Cervignano-Monfalcone portano a candidato l'uscente deputato ing. Antonelli, di Cervignano.

uomo più vicino alla ottantina, che alla settantina; uomo quindi che ben poco può più contare nell'arringo parlamentare. I cattolici portano a loro candidato il giovane dott. Giuseppe Bugatto, segretario al ministero del Culto e Istruzione, vera anima friulana, di ingegno e di operosità non comune.

L'ing. Antonelli, come rileviamo dai suoi discorsi programma, avanza la pretesa di essere rieletto pel tanto — dice lui — che ha fatto in favore del collegio durante la passata legislatura.

L'argomento sarebbe buono se il posto di deputato fosse un posto di giubilazione, di ricompensa, di riposo, di pensione. Ma non è così. Al candidato si domanda quello che farà, non quello che ha fatto. Poiché, se in linea generale, il passato è arra del futuro; qui nel caso specifico, è semplicemente il contrario. Di fatti, che cosa volete che possa fare in avvenire un uomo sopraccarico di ottanta cavenevati, comprese le quaresime? Come volete che questi possa brigare, correre, insistere, fino a divenire noioso per ottenere da un governo quanto necessita pel suo collegio? Poiché al giorno d'oggi è questo che — in Austria come in Italia, come in Germania, come dovunque — si deve fare per ottenere da un qualsiasi governo.

Di fronte all'Antonelli abbiamo invece il giovane dott. Bugatto, della cui opera l'Antonelli — e sarebbe onesto lo dicessi — più volte ebbe a valersi per ottenere quanto vanta d'aver ottenuto.

Abbiamo il giovane dott. Bugatto, davanti al quale sta l'avvenire, e il quale — non fosse altro per quello spirito di emulazione che tutti ci anima — è interessato a uguagliare se non a vincere in opposità l'ing. Antonelli. E lui giovane colto operoso, può ben farlo; può farlo anche per le tante aderenze acquistatesi nell'ingragnaggio del governo nel posto che occupa.

L'elettore esitante quindi tra i due candidati si dirà: Se tanto ha fatto l'Antonelli, figuriamoci quanto farà per noi il Bugatto?

E all'Antonelli manderà un biglietto da visita per l'opera prestata; al Bugatto porterà il voto per l'opera che dovrà prestare. E così, ma solo così, l'eletto avrà provveduto all'interesse del suo paese, questioni politiche a parte.

### Cormons-Gradisca.

In questo collegio i liberali portano il dott. Luigi Pettarin, segretario capo della Dieta, innocente vittima — in questa campagna elettorale — del cav. Pajer, presidente della Dieta. E' il Pajer che lo ha voluto, che lo ha imposto; ed egli — il povero Pettarin — ha piegato docilmente il collo e ha obbedito.

I cattolici invece portano mons. Luigi Faidutti. In questo collegio dunque abbiamo due candidati, ugualmente giovani, ugualmente novelli all'arringo parlamentare. Ma in questo collegio si appuntano più che altrove le armi e la lotta è accanita da ambe le parti perché si tratta del trionfo o della sconfitta di persona che ha una superiorità indiscutibile nel Goriziano: la persona di Mons. Faidutti. La vasta organizzazione cristiano-sociale nel Friuli orientale, è opera sua; è il risultato di venti anni di lavoro assiduo, tenace, indomato. Le casse rurali, sparse come oasi benedette, nei vari centri, sono opera sua. La banca cattolica, le cooperative di vendita e di consumo sono opera sua. E' opera sua, in una parola la Federazione, che sempre più completandosi ed estendendosi, abbraccerà tutti i paesi del Friuli, beneficiando e raggruppando sotto il vessillo di Cristo.

Da ciò è facile comprendere come stia a cuore ai cattolici la sua riuscita, che sarebbe l'assicurato trionfo dell'opera sua; e come, per converso, ai liberali altrettanto a cuore stia la sua sconfitta, che sarebbe, se non la sconfitta, certo la paralisi dell'opera sua. Lotta dunque su questo nome e lotta a coltello... Veramente il coltello lo adopera il *Corriere friulano*, che in questa polemica elettorale, ha vinto il *ricord* del brigantaggio giornalistico!

Ma in ogni dramma, per quanto tragico, ci deve sempre entrare anche il buffo. E il buffo lo fanno entrare i liberali in questo dramma elettorale, a cui han dato colore di tragedia per le minacce, per le aggressioni morali e per la violenza con cui si dispongono ad affrontare la suprema battaglia di martedì prossimo.

Abbiamo di fatti sott'occhio un manifesto elettorale dispensato a migliaia di copie dai liberali, in cui questi vantano le benemerite del loro candidato dott. Luigi Pettarin. Sentite:

«Le arginature dell'Isonezo a Fogliano, alle Fontanelle presso Farra, a Villesse, alla Macorina, a Siraussina; la regolazione del Corno, del Tiel, del Colatore morto, del Mertesina, del Taglio, del Judrio, del Ledra, del Versa, del Torre presso Tapogliano e presso Viscone, e di tanti altri fiumi e torrenti; tutte queste e tante altre opere pubbliche, parte compiute, parte in corso di lavoro e il resto già assicurate, con dispendio di migliaia e di decine di migliaia di corone, sono il risultato d'un lavoro di anni ed anni, e son destinate esclusivamente a beneficio del Friuli.

Di chi è il merito principale?... del dott. Luigi Pettarin!»

### Cristigh!

Nespolo, ch'è non son altro! Il Pettarin — come dicemmo — è segretario della Dieta; i lavori nel manifestino ricordati, sono lavori della Dieta e in parte anche del governo. Il generoso Pajer dunque — senza alcun rispetto o riguardo verso la Dieta — carica di tutto questo ben di Dio — come fosse un somarello qualunque — il suo candidato Pettarin o lo manda in giro pel collegio. E il collegio, naturalmente, non potrà che ridere vedendo girare il Pettarin con indosso tutti gli atti della Dieta, di quella Dieta di cui egli non è che lo scrivano. Tanto valeva proclamare candidato lo scopsale Cristigh e caricarlo ugualmente di quei lavori, perché di quei lavori è parte anche lui!

Nel libro degli apologhi è detto della mosca, che appiccicata all'orecchio del bove, in tono di trionfo — a chi domandavale che facesse lì — rispondeva: «Non vedi? ariamo il suolo». E in quel libro ora, cogliendo occasione di una prossima edizione, introdurremo anche questo, analogo, della Dieta e del Pettarin.

Scherzi a parte: il Pettarin non ha colpa — lui, poveretto — se di fronte a mons. Faidutti è un uomo senza sostanza, *nomen sine re*, come lo avrebbero detto i latini; né ha colpa se il suo padrone Pajer, quasi per coprire la sua nullità e farlo apparire qualche cosa, gli ha gettato addosso il paludone, dalle brocche d'oro, della Dieta; la colpa è del partito liberale, che, volendo combattere mons. Faidutti, si presenta con un impiegato di segreteria — per quanto Pettarin; e pretende che gli elettori, i quali devono tutelare i loro interessi e avere al Parlamento deputati che sappiano il fatto loro, votino per questo impiegato di segreteria, sempre impiegato per quanto, ripetiamo, Pettarin egli sia.

Concludiamo: conoscendo il buon senso e la praticità degli elettori, tanto nel collegio di Cervignano-Monfalcone quanto nel collegio di Cormons-Gradisca è assicurata la vittoria dei candidati proposti dall'*Unione Popolare Cattolica del Friuli*.

E così sia; poiché il Friuli orientale manderà due persone di valore ad ingrossare nel Parlamento la falange dei deputati cristiano-sociali, dai quali l'Austria attende le ulteriori riforme in favore della classe lavoratrice.

### Il socialismo negli asili?!

Si ha da Berlino:

Il prefetto della provincia di Brandeburgo ha preso la misura straordinaria di sopprimere il giardino d'infanzia di Charlottenburg, frequentato da molti bambini di Berlino e dei dintorni.

La motivazione pare quasi incredibile: il giardino è stato chiuso perché sospetto di tendenze socialiste!

Quei *petits enfants* deggion aver appreso troppo per tempo... a fischiare!

### Barbiere impazzito che taglia la testa al suo cliente.

Madrid 10. — Villa Rosa, nella provincia di Huelva, è avvenuto un fatto orribile: il barbiere Macario Mora che stava radendo la barba a un cliente di nome Eugenio Ramos, colto da improvvisa pazzia, gli tagliò la testa con un violento colpo di rasoio. Il barbiere fu arrestato.

### Il Comitato definitivo per il monumento alla Ristori.

Abbiamo da Roma 10: Alla Società degli autori si è costituito il Comitato definitivo sotto la presidenza onoraria del ministro dell'istruzione e dei sindacati di Roma e Cividale. A presidente fu eletto Domenico Oliva, a vicepresidente Morpurgo e Adolfo Alloloni. Del Comitato faranno parte i deputati di Roma, i più noti commediografi italiani e i capocomici delle primarie compagnie di prosa.

## Il senso sociale

(L. v.) — I nostri nonni quando parlavano della necessità d'essere sociali? Ma le parole sono come gli uomini: rimangono sepolte nella selva nera del vocabolario, per lunghe teorie di anni; poi, di tratto, irrompono con impeto, gittate sulla ribalta da una da molte mani occulte, e, con negli occhi il lampo di una giovinezza fiera, disegnano gli spiriti maravigliosamente.

Da poco, la parola sociale entra in tutte le sale; è di moda, come i calzoni per gli uomini e la camicia per tutti quelli che... l'anno. Ci sono gli ingegneri sociali veneti su, in Francia, dal fianco ricoloro delle leghe dell'opere delle leggi sociali; in mezzo alle freddure e al sollone sociale, ci sono i cattolici sociali e l'economia sociale. I batteri di Cock non vantano una riproduzione feconda così.

La felice parola ha la virtù energetica di risuonare nell'anima delle moltitudini, però che è il colore specifico — pardon, metafisici! — dell'anima moderna.

Ed anch'io voglio andare per questa gran via e farmi apostolo del senso sociale che pur troppo è vergine «come i calzoni appena schiusi» e che Eugenio Duthoit ha definito: «la coscienza netta della responsabilità sociale che incombe su ognuno di noi». E' un senso dunque che è anche un indizio rivelatore, una specie d'odorato morale rivolto con assidua cura alle vite dalle molte forme, un senso per cui riusciamo a darci ragione delle ripercussioni esercitate dai nostri atti su quelli degli altri uomini, ciò che significa avere la visione intima pratica vivente della responsabilità, propria nel cospetto dei mali sociali, ciò che vuol dire mettere le energie individuali a servizio delle opere meglio rispondenti all'esigenza dell'era nostra.

Ma di tali spiriti netti, come cristalli del monte, quanti ne possiede la Società, questo diario di un suicida? Basta degnare d'una sbirciata i nesocenti dei congressi sindacali e corporativi — fiumi poderosi di romanticismo e di *verve acidula* — perché si senta una deficienza senza misura e pungente con dolore acuto gli uomini che amano il pubblico restauro.

Sono voti astratti chimerici, non sbocciati fuori da uno studio paziente accurato della complessità delle cause e degli effetti, che soli valgono a porre nel suo volume ogni realtà. L'oratore sale alla tribuna e, dopo una carica spietata contro un dato abuso, presenta il suo bell'ordine del giorno, che è votato incoscientemente, com'è stato incoscientemente concepito e senza né pure chiedersi in che modo possa assumere carne ed ossa; ed il voto ed il sogno passano, in ultima dimora, al museo.

E' in queste condizioni che si reclama l'abolizione della proprietà personale lo sciopero generale lo sfacelo del capitalismo. Ma, come sono più pratici più veggenti gli operai inglesi delle *Trades Unions*! Uno dei loro deputati, Tomaso Bort, in un *meeting* lanciava due idee espressive il fatto, ch'egli era ben conscio delle inevitabili ripercussioni dei fenomeni morali ed economici. «Non vi occupate già mai di ciò, che non potrete raggiungere e non vi turbate per ciò, che non potrete evitare.» Se i sindacati le leghe e le camere del lavoro avessero seguito questi criteri semplici, ma pieni di saggezza, se avessero cacciato da sé i sogni fluidi per attendere con serietà alle riforme attuabili, sarebbero più floride le industrie e le migliori proletarie più avanzate più effettive più vere.

E il senso sociale non manca solo ai lavoratori, ha mancato e manca sovra gli altri a quelli che, per dritto o per rovescio, ereditano d'esercitare un'azione direttiva sul resto degli uomini, a quelli che, retori eterni e biricchini, guardano nella larva dei sogni, non nell'ardore della realtà e nella febbre dell'azione.

Gli intellettuali ed i politici di già pochi anni erano disposti a fare elemosina; ma dimenticavano che l'operaio ha dritto alla giustizia anzi tutto e alla carità poi; si sono occupati più e meno degli infermi e degli infelici e spiriti avvivati da una dolcezza paradisiaca hanno impiegato enormi somme d'oro per venire in loro aiuto; ma dimenticavano che il lavoratore intraprendente ed attivo deve contare più che una cosa in una società, la quale designa i suoi governanti a mezzo del suffragio universale, obliteravano che essi — gli operai — ben devono essere istruiti con una stampa ribellente, come in uno specchio, i loro,

martori e le loro aspirazioni gemine e salubri.

Profittando di questa stasi supina dell'aristocrazia del potere e del censo, l'utopia socialista ha stretto la bourse con vigore e ai cervelli dormienti del ceto lavoratore ha dato un nucleo d'idee suggestive ed odiosamente antireligiose e anticlericali.

Mentre la lettura socialista ricca di ansie e di miserie spirituali moltiplicava opuscoli affocati ed illustrava buon numero di organi professionali, gli uomini avveduti e bramosi di reagire a questo lavoro di decomposizione forzata, s'isolarono, colpirano nell'apatia del potere politico.

I governi erano digiuni di senso sociale e gli altri davano loro il sangue anemico con l'idolatra stupidità dei pappagalini insingatori. I governi erano tanti vasi di Pandora e contenevano... il vuoto. Ma — oggi — nelle sfere alte lo sforzo di acquisire il senso sociale mette in vista problemi e problemi sempre più larghi per risolverli si, che diano agli operai più interesse alle loro eque rivendicazioni e ai dirigenti un miglior successo nell'educazione della democrazia.

Il senso sociale che si nutra d'educazione morale e di cultura. Senza di lui, se anche la massa avrà coscienza lucida del suo dritto e riavrà la forza e la disciplina di manifestare la sua potenza formidabile, la più formidabile che possa esistere, la questione sociale muterà parvenze, ma non sarà risolta. Despoti novi empiranno le cattedre tribunicie e noi sentiremo, come martellate al cuore, i pianti e i singhiozzi nervosi di altre vittime. Tirannia d'un solo o della collettività e sempre tirannia. La coscienza di un divenire pratico e soave e lo sforzo assiduo verso questo divenire: ecco il senso sociale.

STROMBOLI E ETNA.

Catania, 10. — L'Osservatorio di Catania ed Etna comunica che stamane allo Stromboli, fra le tre e le quattro, vi fu una grande eruzione preceduta da un forte prolungato rombo che scosse fortemente i vetri delle finestre, ma non causò nessun danno. La popolazione è tranquilla. L'Etna emette sempre molto fumo. Alle ore 4 fu avvertita una scossa di terremoto sussultorio a Nicolosi.

La nascita dell'infante E' UN MASCHIO.

Madrid, 10. — Stamane la regina Victoria Eugenia ha dato felicemente alla luce un figlio, che fu nominato Principe delle Asturie.

Appena si diffuse la voce del prossimo parto della Regina grande folla invase i dintorni del Palazzo Reale.

La bandiera e 21 colpi di cannone avvertirono Madrid della nascita e della nascita d'un maschio come s'era convenuto.

Poco dopo la nascita del principe reale, il Re Alfonso XIII ha ricevuto un affettuoso telegramma dal Santo Padre il quale si rallegra per il felice evento causa di grande gioia per la reale famiglia e per la nobile nazione di Spagna, e dopo avere espresso fervidi voti per la felicità del neonato, invoca sopra questo e sopra gli Augusti Genitori la copia più eletta delle celesti benedizioni.

Contemporaneamente il Re ha ricevuto un altro telegramma dal Cardinale Merry del Val contenente vive felicitazioni per la nascita del Principe ereditario.

Giungono alla Reggia da ogni parte della Spagna e dai sovrani e capi di Stato esteri, infiniti dispacci di felicitazione.

I personaggi ai quali il principe delle Asturie è stato presentato, hanno constatato che è biondo e di robusta complessione. Il consiglio dei ministri è stato aggiornato da Maura.

Il Re fu generoso delle decorazioni tradizionali.

Nella repubblica massonica

I maestri francesi — La Camera.

Parigi, 10. — I giornali annunziano che gli istitutori, membri del Consiglio dipartimentale della Senna si sono riuniti ed hanno diretto al Prefetto della Senna sig. Selves le loro dimissioni collettive.

Essi hanno scritto al Presidente dell'Unione dei consiglieri dipartimentali di Francia per invitarlo a provocare le dimissioni di tutti i maestri e maestre appartenenti ai vari consigli dipartimentali.

In parecchi dipartimenti i consiglieri hanno promesso di dimettersi al primo segnale dell'Unione.

Clemenceau alla Camera fu accusato di terrorismo dal socialista Wilm. Jaurès (capo dei socialisti) incomincia la sua aringa.

Il processo alla confederazione del lavoro.

Parigi, 10. — Il *Matin* scrive che l'istruttoria contro Bousquet, Levy e Dela-

laye membri della Confederazione del Lavoro è terminata. Bousquet e Levy sono stati inviati dinanzi alla Corte d'Assise; contro Delaury è stata emessa un'ordinanza di non luogo a procedere.

Si scindono anche i socialisti unificati?

Parigi, 10. — Il *Gil Blas* crede sapere che in seguito alla decisione presa dalla Federazione della Senna del partito socialista unificato, di mantenere al secondo scrutinio per le elezioni municipali tutti i candidati presentati, una scissione è alla vigilia di prodursi nel partito socialista unificato. Delle personalità notevoli del partito, Jaurès principalmente, disapproverebbero la nuova tattica e malgrado lo spirito di disciplina che regna, degli incidenti notevoli avverrebbero prima di quindici giorni.

Ferri occupatissimo. Le sue credenze, i suoi timori.

Roma, 10. — Oggi l'on. Ferri ha giustificato al gruppo parlamentare socialista riunitosi in assemblea, di non essersi presentato alla Camera per l'interrogazione dell'on. Santini. Prima perchè credeva che l'invito non fosse del gruppo, ma di Morgari solamente; secondo perchè teneva ad una specie di imboscata.

Alcuni deputati gli avevano fatto carico, perchè egli non era intervenuto almeno nelle sedute successive; a questi egli rispose che è occupatissimo, e che sarebbe intervenuto alla discussione delle spese militari.

Vulcano marittimo o piroscampo incendiato?

Lorient 10. — Ieri il padrone di una scialuppa raccontava di avere veduto una specie d'eruzione vulcanica uscir dai flutti.

Alcuni barcaioli recatisi a constatare la cosa hanno dichiarato tornando a Lorient che il fenomeno si doveva al fatto che un bastimento carico di petrolio avea preso fuoco ed era saltato in aria nel punto indicato. Durante parecchie ore il mare era coperto di petrolio infiammato che spandeva un fumo denso e nero.

I barcaioli hanno incrociato intorno al luogo del disastro ma non hanno incontrato né i resti del bastimento incendiato, né i superstiti dell'equipaggio di esso.

Lettere veneziane

Venezia 10.

I ginnasti — L'esposizione — L'arrivo del Re — Il Patriarca.

Da una settimana a questa parte Venezia accoglie migliaia e migliaia di forestieri. Da due giorni poi si può dire che riesce difficile la circolazione nelle vie principali della città. Quanta, quanta gente! Ieri ebbe luogo nella sede della Prefettura l'inaugurazione del VII Congresso ginnastico. La cerimonia cominciò con un discorso indovinatissimo del Prefetto commendatore Vittorelli; parlarono poi applauditissimi il Sindaco eo. Grimani, di poi il presidente del Comitato promotore co. Foscari, indi il sen. Todaro, Costantino Reyser, il rappresentante della Germania, della Baviera, dell'Ungheria, della società dei pompieri di Milano ed altri ancora.

Tutti gli oratori furono applauditi ed accolti pure col massimo entusiasmo furono gli inni suonati dalla banda cittadina.

Le gare cominciarono mercoledì e promettono di riuscire interessanti. Certo moltissime sono le società ginnastiche accorse da ogni parte dell'Italia e dall'estero e la nota caratteristica è data dalla presenza di alcune balde giovanette appartenenti a vari sodalizi ginnastici.

L'esposizione va a gonfie vele. L'affluenza dei visitatori è incredibile e le vendite già fatte ascendono ad un numero considerevole. L'importo ascende ad oltre centomila lire.

Questa VII Esposizione d'arte è senza dubbio riuscita migliore delle precedenti e ne è prova l'entusiasmo dei visitatori.

Ho voluto prima passare in rivista i lavori esposti e, pur essendomi proposto di non fermare la mia attenzione in nessun quadro, per aver agio di parlare volta per volta dei lavori che figurano nelle varie sale, nondimeno il mio occhio rimase spesso volte incatenato davanti a qualche tela, dove si ammira l'ardita fantasia dell'artista, accompagnata da una conoscenza profonda dell'arte.

Quali e quante ammirabili concezioni, di menti immaginarie, rivelanti una tecnica profonda, ideate e create da un vivo sentimento di devozione per l'arte. Tele riproducenti episodi delicati, gentili figure umane a cui pare non manchi che l'anima; luoghi cari veduti e pensati colla fantasia, vi fanno rimanere estatici a mirare, a lodare, e pensare!

Da parecchi giorni abbiamo ospite graditissima S. A. R. la principessa Letizia; stamane alle 9,26 arrivò S. M. il Re Vit-

torio Emanuele III. Come potete pensare Venezia si preparò ad accogliere degnamente l'amato Sovrano, il quale si fermerà fra noi pochi giorni. Sua Maestà visiterà l'Esposizione e consegnerà i premi ai congressisti.

S. E. il Card. Patriarca ha ricambiato in questi giorni le visite avute nei lieti giorni del Suo arrivo. Dappertutto l'eminente Prelato fu accolto con gran giubilo, colla massima simpatia e col più profondo augurio.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 10. — Nella seduta autimeridiana si prende a discutere il disegno di legge per le opere pubbliche, per cui *Giannone* promette a *Romanin Jacur* di studiare il problema per affrettarne l'esecuzione inceppata da difetti d'organico amministrativi e di personale tecnico.

Si approva, malgrado l'opposizione dell'on. Eugenio Chiesa e dopo breve discorso del ministro Viganò, il disegno di legge per le truppe distaccate a Candia.

Nella seduta pomeridiana si incomincia coll'interrogazione di Giacomo Ferri sulla inchiesta degli ufficiali massoni.

Indi si prosegue col Bilancio dell'Istruzione.

*Fera* e *Scaglione* chiedono l'avocazione della scuola allo Stato che *Rava* nel suo discorso chiama *impossibile nelle presenti condizioni*. Spera nell'avvenire, mercè il nuovo organico da approvarsi per l'amministrazione centrale.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

10 maggio.

Cassa Operaia Cattolica di S. Giuseppe.

Questa Cassa continua trionfante la sua evoluzione ascendente apportando sempre nuove modificazioni ai suoi regolamenti in modo da riescire utile a tanti operai che ad essa ricorrono sia per depositare i propri risparmi, come per ottenere dei prestiti.

In pochi giorni ben 17 nuovi soci furono inseriti ed altri hanno già presentata domanda per esserlo, in modo che i soci superano di molto il centinaio.

Il Consiglio d'Amministrazione ci prega avvertire che per maggior comodità dei soci d'ora in poi l'Ufficio della Cassa rimarrà aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 ed i festivi dalle 9 alle 12.

Spilimbergo

9 maggio.

La crisi municipale.

Giovedì alle ore 10 si radunò il patrio Consiglio per deliberare sul seguente unico oggetto posto all'ordine del giorno: Comunicazione delle dimissioni del Sindaco e della Giunta e relative surrogazioni.

La causale delle dimissioni è a tutti nota nei suoi particolari, basterà quindi ricordare che le medesime furono determinate spontaneamente, dalla mancata approvazione di una... pretesa del sig. Sindaco di accordare una certa somma all'impresa locale degli edifizî scolastici per evitare uno sciopero fondato su vera e reale giustizia allo scopo di ottenere giusta mercede e dieci ore di lavoro.

Sono presenti tutti i consiglieri meno uno non giustificato, la giunta al completo col sindaco — dimissionari.

Presiede lo stesso sig. avv. Zatti, il quale dichiara aperta la seduta e s'accinge a parlare, quando il cons. Ciriani chiede e ottiene la parola. Egli si sente in dovere di far inserire a verbale (il che vien fatto) la seguente protesta colla quale deplora a nome suo e di tutti gli altri consiglieri cattolici che siasi fissata l'adunanza in dì festivo anche «civiltà» e in ora nella quale segnano le funzioni religiose.

La protesta esplicita del cons. Ciriani passa senza commenti, e — per miracolo! — senza fischi da parte del pubblico numeroso perchè in maggioranza educato e quindi... non socialista.

Chiede dopo di ciò il cons. Ciriani lettura del verbale della precedente seduta, esaurita la lettura del quale, prende la parola. Ricorda gli antefatti dell'adunanza passata, accenna alla inopportuna azione spiegata dal sindaco, al *patativo* inventato per sopprimerne ai bisogni dell'impresa della quale riconosce la non maturità, rileva il compito che al sindaco si imponeva, che, invece di risolvere il conflitto sorto con durezza base della legittime domande dei poveri operai, escogitò un mezzo... per il quale... questi ultimi avranno appena quel tanto di aumento temporaneo che sarà necessario per... pagare la rispettiva quota del banchetto tenuto a solennizzare l'avv. Concarì.

Ripete di aver voluto e di volere *colpire* il sistema del sindaco che dimettendosi cerca di inliggere un... castigo al

Non può accettare la proposta fatta di affidare le scuole ai parroci, (dove manca affatto il maestro), ciò che sarebbe nel più stridente contrasto col concetto civile della scuola e colla funzione dello Stato moderno. (*Diannine!* Il concetto civile e lo Stato moderno esigono piuttosto l'analfabetismo in quei paesi!

Invoca ambienti igienici, l'aumento di scuole serali e festive per gli adulti, ed un maggior coordinamento della scuola colla legislazione sociale.

Riguardo all'insegnamento religioso espone i concetti dell'on. Bertolini, cui si ispirerà un nuovo regolamento in proposito.

Quanto alle scuole medie, vi è un disegno di legge che mantiene, disciplinandolo più razionalmente, il criterio delle promozioni senza esame. Spera che la Camera vorrà discuterlo al più presto.

Parla poi del coordinamento delle scuole medie, che è allo studio d'una commissione autorevolissima. Dica che la lingua latina non patirà detrimento da un miglior sviluppo d'istruzione professionale.

Nei riguardi dell'aumento degli stipendi ai professori universitari invocato da 260 deputati presenterà un disegno di legge.

Ma l'aumento degli stipendi deve essere coordinato con opportuni provvedimenti relativi agli incarichi, alle supplenze, ai corsi liberi, ed a misure che infrenino la creazione di sempre nuove cattedre, talvolta di dubbia utilità.

Infine vien approvato l'ordine del giorno Valli:

«La Camera invita il Governo a presentare prima del gennaio 1908 provvedimenti legislativi per il miglioramento economico dei professori universitari».

nera le dimissioni, la Giunta per coerenza farà altrettanto.

Gemona

9 maggio.

La sagra di S. Agnese.

Fra il monte Ambruset ed il monte Cumieli in mezzo ad un bel prato trovasi una piccola chiesetta dedicata a S. Agnese, ove ogni anno il giorno dell'Ascensione vi accorre un numero stragrande di popolo in ispecie forestieri chi per devozione e chi per divertimento.

Favorita da una splendida giornata, forse anche troppo calda per il cambiamento repentino di atmosfera, nella mattinata ne accorse un gran numero, ma il dopoprano in cui ogni anno ciascuna famiglia si portava colla propria brava merenducola, a saziarsi di aria pura ed a godere dello splendido panorama che si offre allo sguardo, dominandosi di lassù, da una parte tutta la campagna di Gemona, il forte d'Osoppo le colline di Buia, San Tomaso, S. Daniele ecc. e dall'altra Venzone, Stazione per la Carnia ed il ponte sul Fella, quest'anno la gita fece fiasco a causa della voce sparsasi che regni ora la menegite Cerebro Spinale.

Questa voce venne ora sfatata dall'inchiesta fatta dal medico provinciale cav. Frattini il quale assodò assieme al vostro prof. Berghinz che si tratta di menegite tubercolare che non ha nulla a che fare con la terribile malattia.

Quando le comitive facevano ritorno ai patri lari, vicino al Rio Vuciet furono testimoni di una brutta scena, che da ogni petto fece eromper un grido d'indignazione. Eroi dell'impresa furono certi Coppetti Antonio Giro e Forgiarini Leonardo sileto. Pubblico i nomi per additarli alla pubblica riprovazione.

10 maggio.

Funerali.

Benchè i funerali del compianto don Pietro Beorchia fossero indetti semplici, modesti, pure riuscirono abbastanza solenni.

La bara era portata dai confratelli del Santissimo: la seguivano i nipoti Mons. Giacomo Scisizzo nostro Arciprete e Don Osualdo Vic. Curato di Gradiscetta, uno stuolo di sacerdoti dei paesi circconvicini e numerosi signori e rappresentanze fra cui nota Fabbriciera di Portis, Società e banda Cattolica, Cassa Prestiti S. Giuseppe, Circolo S. Anna, Oratorio Mariano, Oratorio S. Agnese, Comitato Parrocchiale, Istituto Palmatini ecc., sig. avv. Perissutti, dott. Palese, Maestro Cornacchia, Ispettore Benedetti, ecc. ecc.

La solenne dimostrazione d'affetto vada a lenire il cordoglio del nostro amato pastore. Un grazie cordiale a nome dei parenti per tutti gli intervenuti.

Sacile

10 maggio.

L'ampliamento della stazione.

Le insistenti pratiche del nostro Municipio sortirono a questo riguardo, esito felicissimo.

E' arrivata difatti la notizia ufficiale che il progetto dei lavori per l'ampliamento e la sistemazione del fabbricato viaggiatori e del magazzino merci nella nostra stazione ferroviaria è stato superiormente approvato.

La direzione compartimentale di Venezia provvederà tra giorni all'esperienza dell'appalto per l'esecuzione dei lavori.

Tolmezzo

11 maggio.

Azione cattolica.

Giovedì si raccolsero i soci del Circolo cattolico e della Cassa Rurali, prendendo importanti decisioni.

La relazione ci giunse troppo tardi e perciò dobbiamo rimandarla a lunedì!

S. Vito al Tagliamento

10 maggio.

La visita di D. Rna.

L'altro ieri, come annunciate, giunse D. Michele Rna.

Furono ad incontrarlo alla stazione di Casarsa alcuni membri della famiglia Morassutti, il clero e molti parrochiani. Don Rna si recò tosto alla Madonna di Rosa.

Col treno delle 8,40 giunse poi Mons. Isola, Vescovo di Concordia. L'incontro fra i venerandi prelati fu cordialissimo. A mezzogiorno la famiglia Fratelli Morassutti fu Paolo, offrì ad entrambi, insieme a molti invitati, un sontuoso pranzo.

Latisana

11 maggio.

Pubblico comizio.

Solenne, imponente fu la riunione di iersera nel cortile del «Caffè Centrale», indetta dal Comitato Promotore della Società Popolare dei Bagni di Lignano, per dare comunicazioni resosi necessarie in seguito a recenti pubblicazioni che riguardano l'iniziativa della lodevole impresa.

Parlarono brillantemente, splendidamente l'avv. Tavani ed il cav. Cesare Beretta, sincero apostolo della nobile idea e nostro illustre ospite. Il pubblico scelto e numerosissimo fu prodigo di applausi ai due distinti oratori.

Venne approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno presentato dal prof. Ambrosio Domenico:

I cittadini riuniti a pubblico comizio — sentite le comunicazioni del Comitato Promotore della Società Bagni popolari di Lignano — Rinnovano il loro plauso alla nobile iniziativa — Riconfermano la fiducia sull'esito della nuova istituzione, scritta dal pubblico favore e dalla quale verrà, miglioramento igienico, sviluppo economico del paese, ed onore al Friuli che una volta di più mostrerà di bastare a se stesso a vanto proprio e della Grande Patria.

Arta

10 maggio.

Il tradizionale Convegno all'ex collegiata di San Pietro.

Ieri, favorita da una splendida giornata primaverile, ebbe luogo la tradizionale, rinomata sagra di S. Pietro ove convennero tutte le parrocchie del canale. Una folla enorme, fin dalle prime ore del mattino, prese d'assalto il monte omonimo dal quale, dominando l'intera vallata del Bust, si ammirano svariati, incantevoli emozionanti panorami.

Imponente la processione sul prato adiacente alla vetusta chiesa, monumento nazionale, con le caratteristiche croci delle singole parrocchie ornate di lunghi nastri di svariati colori.

La messa fu celebrata da mons. nob. Della Rovere, Preposto di Zuglio, coadiuvato dai parroci. Egli tenne pure un breve discorso d'occasione.

I venditori ambulanti di cibarie, bibite e dolci fecero affaroni, grazie al caldo veramente estivo.

Della neve... maggiolina nessuna traccia più, neppur sul Danda e sul Cucco, ed il dardeggiare cocente del sole.

Fervono gli ultimi lavori di semina. In certi campi spuntano già i primi germogli.

Coseano

8 maggio.

Un passo avanti.

Per l'addietro Coseano e paesi limitrofi per ritirare o spedire una vaglia di oltre lire cento dovevano fare un bel viaggio fino a S. Daniele. Giuggiola! Gran caldo, tanto da fare: ma non c'era altra via; o sacrificare una giornata, o lasciare i denari in posta. Dal primo maggio del corr. anno il nostro ufficio postale di terza è stato elevato alla seconda classe, con la facoltà quindi di maggiori operazioni, sia riguardo a libretti, sia riguardo a vaglia postali. E questo vantaggio può essere utile non solo a quei di Coseano, ma anche a quei dei paesi vicini, uniti o no a quest'ufficio postale.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 12 — s. Pancrazio. Lunedì 13 — s. Natale arc.

Fiere e mercati della Provincia Meduno, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo.

Bollettino meteorico del 11 maggio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 21,7 — Minima aperta della notte 14,4 — Barometro 7,54 — Stato atmosferico bello. — Vento S pressione stazionario. Ieri bello. Temperatura: Massima 28,8 — Minima 14,6 — Media 22,39 — Acqua caduta mm. —

Il nuovo Rettore del Seminario festeggiato al suo ritorno da Padova.

Ad ossequiare S. E. Mons. Pellizzo in rappresentanza del Seminario Arc. si erano recati a Padova il nuovo Rettore D. Fortunato cav. De Santa ed il Prefetto agli studi prof. Ellero. Ritornarono stamattina col treno della 10,7. Alla stazione vennero incontrati dai M. M. R. R. prof. ri Beorchia e Tirelli, coi quali in carrozza si recarono in Seminario.

Qui nell'atrio, tutti i chierici con i professori e moderatori alla testa stavano ad attendere per rendere omaggio al loro amato nuovo Rettore. Il quale rimase sorpreso di questa improvvisata dimostrazione, e all'applauso unanime se lo vide fortemente commosso.

Passò acclamato tra le due file ale dei chierici esultanti, percorse l'atrio adorno di palloncini per una progettata faccolata serale e venne accompagnato nella sala del teatro.

Abbasso del palcoscenico erano disposte le sedie pel festeggiato e per i professori; tutt'attorno stavano con bel garbo disposti vasi di fiori. Sopra un tavolo, posto dinanzi, spiccava un bel mazzo di fiori foggiano a palma.

Arrivato il Rettore al posto d'onore i chierici cantori sotto l'abile direzione del Prof. Mons. Trinko, eseguirono una cantata dal titolo: «Saluto al Benvenuto».

Poiché il Prof. D. Gio. Battista Tirelli, quale anziano tra i professori, lesse un indirizzo col quale esternando il compiacimento di averlo a Rettore per le doti di cuore e di mente di cui lo sanno fornito, i Professori del Seminario Gli promettono incondizionata soggezione, ogni possibile appoggio e la continua preghiera al Signore perché possa ben compiere il suo compito.

Il chierico D. Paolino Urtovic rivolge un indirizzo a nome di tutti i chierici, acclama al Padre, al Maestro, al quale non fa promesse, perché Egli ha il cuore di tutti e di tutti saprà disporre.

Vengono quindi presentati due distinti regali dei chierici: un quadro della Madonna del Duca del Raffaello su ricca cornice ed un artistico crocifisso. Viene quindi cantato «Il Trionfo della Croce» del Tomadini.

Il R.mo Rettore, colle lagrime agli occhi, colla parola spezzata, ringrazia. Mai s'immaginava tale dimostrazione che sente di non meritare. Edotto dalle gravi difficoltà dell'assunto ministero solo per l'obbedienza vi si sobbarcò. Alla deficienza che sa di avere spera supplire con l'affetto: prende in parola i professori, dall'appoggio dei quali spera tutto; essi devono guidarlo. Ancora tien fermo il compromesso dei chierici, dei quali vuol essere padre, intendendo il Seminario non un Istituto, ma una famiglia.

Fa conoscere che S. E. Mons. Pellizzo invia a tutti la sua benedizione, i suoi saluti e l'assicurazione, ancorché lontano, del suo continuo affetto pel Seminario di Udine.

Le parole del Rettore vennero vivamente applaudite. Gli applausi poi si ripeterono all'uscita dello stesso dal teatro.

Noi ci compiaciamo di questo spontaneo omaggio di stima e di devozione e facciamo al nuovo Rettore i più fervidi voti e sinceri auguri.

Il Congresso Giovanile

che era stato rimandato ad oggi e domani a Venezia è stato di nuovo rimandato ai 18 - 19 corr.

Disposizione revocata.

Tempo addietro il Municipio ebbe ad autorizzare una macelleria per la vendita della carne di cavallo, come ve ne sono parecchie nelle città principali. Ma poiché l'esperienza non ha attestato, essendo ben pochi i consumatori della carne equina, il proprietario della macelleria ha sospeso la vendita, ed il Municipio ha ritirato la concessione.

Ferrovia Carnica.

La Società Veneta ha presentato all'approvazione Governativa il progetto per la costruzione della linea ferroviaria che dalla Stazione della Carnia andrà a Villa Santina.

Fiori d'arancio.

Stamane, si unirono in matrimonio col vincolo religioso e civile, la signorina Bianca Orter e l'ing. Giacomo Cantoni. Durante la messa, nella chiesa parrocchiale di S. Cristoforo fu eseguita della scelta musica per armonium, pianoforte, e violino.

All'armonium sedeva il maestro Franzl, al pianoforte la signorina Perusini amica della sposa.

Testimoni all'atto furono l'ing. Comencini e il notaio dott. Someda.

Agli sposi auguriamo ogni felicità.

La disgrazia d'un contadino.

Il giovane Antonio Coiutti, d'anni 14, da Godia, contadino ricorse ieri alle cure della guardia medica dott. Ferrario, per farsi medicare da una vasta forita alla gamba destra, riportata accidentalmente. Guarirà in giorni 15.

Le nostre industrie.

Sebbene non abbia bisogno di reclame pure è buona cosa segnalare il riconoscimento di merito di industriali nostri che anche lontano fanno il buon nome per la piccola patria.

La Fonderia Francesco Broili ne da motivo ogni qualtratto. Qui noi teniamo due lettere-oncomi per fusione di concerti.

Una è del parroco di Nerosina (Isola Lussimpiccolo) si esterna l'entusiasmo della popolazione e l'ampia riconoscenza per l'artistico e riuscitissimo concerto.

L'altra è del parroco di S. Domenico di Spalato, colla quale fatte le più sentite congratulazioni dice che «collaudate le campane furono trovate perfette sia in riguardo alla sonorità armonica e diffusività di voce come pure per la tonalità riuscendo il concerto grandioso ed ammirabile».

Le nostre congratulazioni al sig. Broili.

Beneficenza.

Offerte pervenute all'Ospizio mons. Tomadini: in morte del sig. Vigilio d'Aronco famiglia Girolamo D'Aronco L. 50, sig. Virginia Viezzoli D'Aronco L. 50, famiglia co. de Pace L. 2.

La Direzione ringrazia sentitamente.

Alla Pia Unione Signore della carità pervennero le seguenti offerte: in morte della sig. Vuga Giacomina, la sig. Masciadri Adele L. 2; in morte sig. Lucia Duodo il d.r. Zambelli L. 5.

La Presidenza ringrazia.

L'agitazione delle erbivendole.

Stamane verso le ore nove, una cinquantina circa di erbivendole si recarono all'ufficio di vigilanza urbana, per protestare contro la disposizione municipale che vieta la vendita degli erbaggi all'ingrosso in piazza Mercatunovo.

Una commissione delle erbivendole fu ricevuta dall'ispettore della vigilanza Urbana signor Ragazzoni.

Vogliamo la libertà di commercio cominciarono a gridare. Paghiamo il posteggio ed abbiamo il diritto di vendere la nostra merce, come ci pare e piace, sia all'ingrosso che al minuto.

Il signor Ragazzoni, che malgrado quel cicaleccio non aveva perduta la calma rispose loro: Ma chi vi nega il diritto di vendere la vostra merce come volete? Nessuno. Il vostro diritto non è per nulla menomato. Desiderate vendere gli erbaggi all'ingrosso? Ebbene portatevi in piazza Venerio e nessuno vi si opporrà. Volete

vendere al minuto? Ecco la piazza Mercatunovo adibita a tale scopo.

Ma noi non vogliamo andare in piazza Venerio, la nessuno compratore forestiero si presenterà; vogliamo rimanere in piazza Mercatunovo. Paghiamo il posteggio ed abbiamo diritto, presero a gridare tutte in coro le erbivendole.

Ma figliuole mie — esclamò il signor Ragazzoni — contro le disposizioni municipali non si può andare: ecco qui un avviso pubblicato dal sindaco il dodici agosto 1906. Esso dice:

1. Con effetto del 1 settembre entrante il mercato all'ingrosso degli agrumi degli erbaggi e delle frutta, seguirà in piazza Girolamo Venerio sotto l'osservanza delle norme che ora regolano il mercato stesso delle frutta, il quale in detta località veniva tenuto per una sola parte dell'anno, salvo le disposizioni vigenti in materia di occupazione di spazi pubblici;

2. di mantenere fermo il mercato al minuto di generi sopra ricordati in piazza Mercatunovo esclusi i depositi.

Dunque vedete, le disposizioni sono tassative, e non si può trasgredire.

Ma vendendo al minuto ci tocca stare in piazza il ben di Dio e noi abbiamo premura di ritornare alle nostre case. I lavori dei campi ci aspettano.

— Che volete che vi faccia? Un'ora più un'ora meno, non è la morte.

E poi pensate alla cittadinanza, che pur ha diritto di acquistare la merce a buon mercato. Se i grossisti accapareranno tutti i generi per esportarli all'estero, i prezzi, che già sono abbastanza cari, crescono a dismisura...

I cittadini — rispondono le erbivendole dando nella voce — non possono lagnarsi, i generi sono più che a buon mercato.

Il sig. Ragazzoni per tagliar corto a una discussione che minacciava andar per le lunghe, licenziò le erbivendole dicendo che nulla si poteva fare contro le disposizioni municipali, emanate appunto per salvaguardare gli interessi della cittadinanza che ha diritto di vivere.

Le erbivendole si ritirarono e ritornarono in piazza.... cantando.

Alla casa di pena.

Il noto pregiudicato Antonio Zentilin, d'anni 22, da Marano, condannato per rapina a sei anni di reclusione, fu assegnato al reclusorio di Castelfranco d'Emilia.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani 12 maggio sotto la loggia municipale dalle ore 20 alle 21,30.

- 1. Marcia d'Ordinanza 37.º Fant.
2. Sinfonia «La Zingara» Baife
3. Valzer «Aveu d'Amour» Pifferi
4. Gran fantasia «Carmen» Bizet
5. Danza «Sausone e Dalila» Saint
6. Marche Espagnole «La Mattchieke» Börel

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ett. 370 di granoturco.

Giovedì. — Ett. 414 di granoturco

Sabato. — Ett. 457 di granoturco e — di sorgorosso.

Mercoledì scarsi causa i lavori campestri.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La vedova Isolina Disnan e il padre Girolamo D'Aronco, a nome anche degli altri congiunti, con animo profondamente commosso per la indimenticabile dimostrazione di cordoglio con cui fu accompagnata all'estrema dimora la salma del loro carissimo VIGILIO ringraziano di cuore tutti coloro che vi presero parte.

Speciale grazie rivolgono poi al cav. Rizzani, che nobilmente ricordò le virtù dell'estinto.

Udine, 11 maggio 1907.

GIUSEPPE BONANNI.

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE). — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Porci. Farmacia S. Fosca Venezia.

FERRO-CHINA BISLERI. E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore curativo e tonico. Prof. VANNI della R. Università di Modena.

Nocera Umbra Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE. Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Dentista M.co Chirurgo della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI. Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatunovo) UDINE. SENSA DOLORE ESTRAZIONI

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista. UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Torte e paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduja, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — Specialità Cioccolato Foglia — Finissimo Thè d'avvati in vasetti e sciolto. VINI E LIQUORI DI LUSSO. Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso — Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi — Anche in Provincia.

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE Viale della Stazione N. 13 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

Essere sani e robusti, è comparativamente cosa molto semplice, se si segue la facile norma dettata dall'esperienza di molti anni, di far uso cioè (quando si noti il primo accenno a decadimento fisico) della Emulsione Scott il cui uso infonde un intenso vigore all'organismo delle persone di ogni età, in qualsiasi modo indebolite o convalescenti di malattie acute, sofferenti d'insonnia, di mancanza d'appetito, di gastricismo, di nevropatie, di forme croniche bronchiali, o di povertà di sangue. A conferma di quanto esposto sopra riportiamo il certificato dell'Egregio Dott. Beniamino Spizuoco di Nola (Caserta) in data 4 Dicembre 1905: «Dichiaro che i risultati ottenuti dalle prescrizioni dell'Emulsione Scott mi dimostrano che, oltre essere la miglior preparazione del genere, viene presa senza alcuna difficoltà dai bambini. Ordinata nei ragazzi linfatici e rachitici, dà sempre lusinghieri risultati, ed è un ottimo ricostituente in tutte le malattie esaurienti, anche degli adulti».

Gli effetti salutari della Emulsione Scott nella intonazione e ricostituzione degli organismi impoveriti sono dovuti alla purezza assoluta dei componenti (olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda) ed alla forma chimica di composizione esclusiva di Scott, che ne sviluppa il potere. Questi vantaggi non si possono ottenere con nessuna delle altre emulsioni imitanti la Scott. La marca di fabbrica («pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso») posta sulla fasciatura delle bottiglie è quella della emulsione autentica, che risponde alle indicazioni mediche e non lascia deluso chi la prende. Non è necessario attendere una o l'altra stagione per cominciare la cura, la Emulsione Scott è ugualmente buona, efficace, gradevole a prendersi e digeribile in Agosto come in Gennaio. Trovasi in tutte le farmacie. La succursale in Italia della casa produttrice spedisce, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formato «Saggio». Rimettere cartolina vaglia da L. 2,50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12-Milano.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRANE L. V.**

"alla ... ggia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

## R.<sup>mo</sup> Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:

**SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.

**MANTO MORTUARIO** in splendido veluto nero.

**RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.

**DUE TORCIERI** in legno dorato.

**RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria si cede per L. 125.

**ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale.

**DODICI PIANETE** confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.

**SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO** con diversi Veli Omerali.

**RICCO SEPOLCRO** artisticamente dipinto "dottabile" a qualsiasi altare si cedrebbe per L. 150.

**N. 4 LANTERNINI** in ottone lucido.

**Pianeta reclame** in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

**F.lli FILIPPONI**

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE, VIALE LEDRA, 30

Telefono N. 306

**Esposizione Campionaria permanente**

VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

## ACQUA CHININA-MIGONE

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

...concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte devo dichiarare che l'ACQUA CHININA-MIGONE è l'unico specifico serio, efficace, per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in flaconi da Lire 1,50 - 2 ed in bottiglie da Lire 3,50 - 5 - 8,50 presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, parafarmacisti, ecc.

DEPOSITO GENERALE  
**MIGONE & C. MILANO**  
Via Torino, N. 12

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

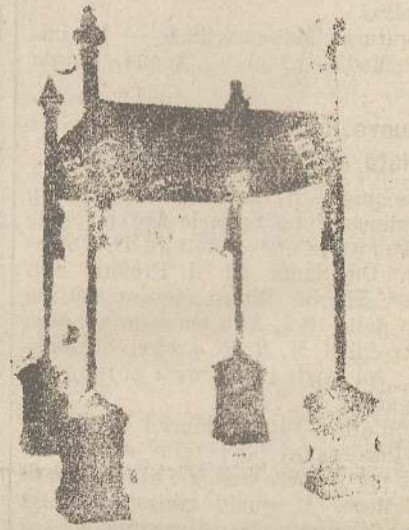
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotti, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

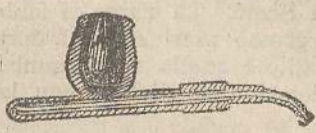
FABBRICA **OMBRELLI e OMBRELLINI**

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per staccare



Unica Pipa igienica  
Magicienne Pisetzky  
Milano  
DEPOSITO UNICO  
presso la suddetta Ditta



### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera a. n. ora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

**CORONE MORTUARIE**

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.